

DEI QUATTRO PASCIA' VISIRI, DELLA MILIZIA DEI GIANNIZZERI,  
ED ALTRI NOTABILI DELLE COSE TURCHESCHE, E DELLA QUALITÀ DI AMURAT III.

Sultano Amurat presente imperatore dei Turchi, è di età di trentasei anni, di complessione flemmatica, di statura molto piccola, con occhi grossi di mün vigore nè dignità: la carnagione è scolorita e languida, e mostra, come è in effetto, la sua poca complessione, patendo assai di dolori di stomaco e debolezza di testa; e però, disordinando alcune volte nel coito, gli sono sopravvenuti accidenti di vertigini, o come altri vogliono, principj di mal caduco.

A queste povere doti della natura, non sono dissimili quelle dell' animo, perchè in lui non è notizia, nè gusto d' alcuna nobile arte, salvo che un poco di poesia. È lontano dai negozi, e se pure vi attende è più per uso e stimolo che per propria inclinazione. È alieno dal far guerra in persona, non essendo punto bellicoso, nè amatore di esercizj militari, astenendosi persino dalle caccie particolar piacere de' suoi predecessori. È avaro al possibile, e però si dispensano gli uffizi e governi a chi più offerisce, vendendosi con indicibili modi ed offese particolari la giustizia. È dedito assai ai piaceri della carne, i quali ancora che si ragioni che eserciti solo con la moglie, tuttavia ha due altre donne delle quali si compiace, amando però teneramente la moglie, la quale, insieme con la sultana madre, governa il tutto; e però chi vuol grazie e favori alla Porta, bisogna dipender da quelle, o almeno non averle contrarie.

Ha due figliuoli, un maschio ed una femmina; il maschio è quello che è stato ritagliato con le feste e solen-